



COMUNE DI SORENGO

Verbale della sessione straordinaria del Consiglio comunale di Sorenngo del 24 febbraio 2015

Presenti:

Per il Consiglio comunale: vedi elenco annesso

Per il Municipio: Antonella Meuli, sindaco
Oliviero Terrani, vicesindaco
Giuseppe Gervasini
Eduard Mecchia
Fabrizio Rosa

Segretaria: Elisa Procaccini

ORDINE DEL GIORNO:

1. Insediamento Bazzurri, Stefano (PPD+GG) subentrante al Consigliere uscente on. R. Grassi
2. Designazione di un membro (PPD+GG) in seno alla Commissione della gestione
3. Approvazione del verbale della sessione ordinaria del 17 dicembre 2014
4. **MM No. 1163** del 22 ottobre 2014 – Naturalizzazione De Nardo, Salvatore, 1950, citt. italiano
5. **MM No. 1167** del 19 gennaio 2015 – Naturalizzazione Boffa, Giovanni, 1957, citt. italiano
6. **MM No. 1127** del 20 gennaio 2014 – Revisione della regolamentazione comunale a scopo sociale ed accompagnante il disegno di nuovo Regolamento comunale sull'aiuto sociale
7. **MM No. 1164** del 22 ottobre 2014 – Adeguamento di alcune norme del nuovo regolamento organico dei dipendenti (ROD) alla legislazione cantonale
8. **MM No. 1149** del 13 ottobre 2014 – Rifacimento Via Giroggio e sottostrutture
 - acquisizione in proprietà per cessione gratuita ca. m² 80 (scorporo mapp. 121 propr. OTAF)
 - stanziamento credito di Fr. 105'000 per la posa di nuove canalizzazioni (attuazione PGS)
 - stanziamento credito di Fr. 75'000 per la posa nuove condotte acquedotto (attuazione PGA)
 - stanziamento credito di Fr. 220'000 per il rifacimento della pavimentazione e nuova IP
9. **MM No. 1156** del 13 ottobre 2014 – Credito di Fr. 80'000 per la sostituzione di un tronco dell'acquedotto in zona via Belvedere – colle e chiusura dell'anello con la condotta sita in via P. Tresa
10. **MM No. 1157** del 22 ottobre 2014 – Credito di Fr. 180'000 per la sostituzione della tratta di acquedotto ad alta pressione in via Castelletto (Fase 1)
11. **MM No. 1161** del 22 ottobre 2014 – Credito di Fr. 150'000 per il rifacimento dell'impermeabilizzazione del tetto piano dell'AAE e la posa di collettori solari
12. Interpellanze e mozioni

Per il Consiglio comunale:

Gli Scrutatori:
f.to on. Valentina Ottaviani
f.to on. Lydia Terrani

Il Presidente:
f.to on. Stefano Giulieri

La Segretaria:
f.to Elisa Procaccini

Riassunto della discussione:

Alle ore 20:10 circa il **Presidente** on. Giulieri dichiara aperta la sessione straordinaria. Successivamente invita la Segretaria ad eseguire l'appello nominale: presenti 21 Consiglieri comunali (vedi elenco annesso). Constatata la presenza del numero legale, dichiara formalmente aperta la sessione.

Il **Presidente** invita a passare all'ordine del giorno che viene tacitamente approvato.

Trattanda No. 1 Inseidamento Bazzurri, Stefano (PPD+GG) subentrante al Consigliere uscente R. Grassi

Conformemente ai disposti degli art. 112 della Legge sull'esercizio dei diritti politici, 42g del relativo regolamento d'applicazione e 47 LOC, il **Presidente** invita il neo eletto Consigliere a rilasciare al Segretario comunale la dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi del seguente tenore: *"Dichiaro di essere fedele alle Costituzioni federale e cantonale, alle leggi e di adempiere coscienziosamente tutti i doveri del mio ufficio"* (allegato all'originale del presente verbale di cui costituisce parte integrante).

Applausi in sala.

Trattanda No. 2 Designazione di un membro (PPD+GG) in seno alla Commissione della gestione

Il **Presidente** chiede al capogruppo PPD+GG di formulare una proposta per la nomina di un membro della Commissione della gestione al posto del Consigliere uscente Roberto Grassi.

L'on. **Casanova** propone come nuovo membro l'on. **Simonetta Santini**.

La proposta viene accolta tacitamente.

Trattanda No. 3 Approvazione del verbale della sessione ordinaria del 17 dicembre 2014

Il **Presidente** apre la discussione sul verbale.

L'on. **Cameroni** osserva che a pagina 7, nell'ambito della discussione sul preventivo 2015 il suo intervento relativo all'aumento delle tasse causali è riportato in modo da lasciare intendere un significato di tipo unicamente finanziario. Per contro la sua raccomandazione deve essere interpretata in un'ottica sociale, finalizzata ad evitare ulteriori aumenti delle tasse causali che pesano sulle economie domestiche indipendentemente dalla relativa capacità finanziaria.

In difetto di ulteriori interventi è adottata la decisione No. 1.

Trattanda No. 4 MM No. 1163 del 22 ottobre 2014 – Naturalizzazione Salvatore De Nardo

Il **Presidente** informa che il candidato è presente in sala. Successivamente chiede al relatore della Commissione delle petizioni se desidera aggiungere altro rispetto a quanto riportato nel rapporto della Commissione.

L'on. **Fumasoli** conferma quanto espresso nel rapporto.

Nessun intervento: è adottata la decisione No. 2.

Trattanda No. 5 MM No. 1167 del 19 gennaio 2015 – Naturalizzazione Giovanni Boffa

Il **Presidente** informa che il candidato non può essere presente a causa di impegni professionali. Chiede al relatore della Commissione delle petizioni se desidera aggiungere altro rispetto a quanto riportato nel rapporto della Commissione.

L'on. **Fumasoli** conferma quanto espresso nel rapporto.

Nessun intervento: è adottata la decisione No. 3.

Trattanda No. 6 MM No. 1127 del 20 gennaio 2014 – Revisione della regolamentazione comunale a scopo sociale ed accompagnante il disegno di nuovo Regolamento comunale sull'aiuto sociale

Il **Presidente** chiede ai relatori della Commissione della gestione e della Commissione delle petizioni se desiderano aggiungere altro rispetto a quanto scritto nei rispettivi rapporti.

A nome della Commissione della gestione l'on. **Crivelli** conferma il preavviso favorevole, sottolineando che per rapporto alle spese inserite nel preventivo 2014 potrebbe verificarsi anche un contenimento dei costi. Per questa ragione la Commissione non si oppone ad eventuali piccoli ritocchi a favore dei beneficiari delle prestazioni previste dall'adottanda regolamentazione.

L'on. **Gerosa**, in relazione al rapporto della maggioranza della Commissione delle petizioni, pone in evidenza che la Commissione non ha trovato una totale convergenza. Da qui la presentazione di più rapporti.

Nel merito della regolamentazione in argomento osserva che trattasi di una normativa complessa e di relativamente difficile comprensione, specie per quanto riguarda la parte finanziaria che ha un po' messo in difficoltà la Commissione delle petizioni.

*Giunge frattanto in sala l'on. **Panzeri**, presenti 22 consiglieri.*

L'on. **Fumasoli**, Presidente della Commissione e redattore di uno dei rapporti di minoranza, ritiene che la regolamentazione sia sostanzialmente ben strutturata e soddisfacente. Rammenta che la Commissione delle petizioni ha avuto modo di procedere ad un esame approfondito nel corso di varie riunioni.

Raccomanda l'estensione delle prestazioni previste dall'art. 34 conformemente alle indicazioni contenute nel suo rapporto.

L'on. **Migliavacca Nascioli**, redattrice a sua volta di uno dei rapporti di minoranza, conferma quanto indicato nel proprio rapporto. Evidenzia la buona rispondenza del disegno di regolamento alle esigenze della popolazione inserendosi in modo pragmatico in una rete di aiuto sociale federale e cantonale con cui ritiene che ben si armonizzi. Apprezza la flessibilità della normativa come pure la sua completezza e ne raccomanda l'approvazione senza emendamenti.

*Giunge frattanto in sala l'on. **Federica Santini**, presenti 23 consiglieri.*

L'on. **Gerosa**, prima di entrare nel merito delle proposte di emendamento formulate nel rapporto di maggioranza, vista la complessità del messaggio e le ricadute finanziarie che comporterà, ritiene opportuno che il lodevole Municipio fornisca degli esempi pratici in quanto, anche se ben formulato, non tutto risulta di facile comprensione.

Chiede innanzitutto al Municipio come si calcola il "Reddito disponibile residuale". Secondariamente desidera sapere chi saranno gli aventi diritto al sussidio secondo l'art. 15.

Per concludere rende attenti sulla ripercussione finanziaria che avrà questo messaggio.

Al proposito osserva che, pur ammesso che è prevista la soppressione del sussidio per i premi della cassa malati, le prestazioni complementari al reddito (beneficiari AVS/AI) passano da Fr 68'000 a Fr 73'000 (+ 5'000) mentre le prestazioni complementari al reddito dei nuovi beneficiari

ammonteranno a Fr 60'000 (+ 60'000). In base a tale conteggio conclude che il totale delle prestazioni complementari al reddito passerà da Fr 68'000 a 133'000 con un aumento del 95%.
Reputa troppo elevati i limiti di reddito che conferiscono il diritto alle prestazioni.

L'on. **Pallich**, fermo restando il suo accordo sui principi di solidarietà che stanno alla base del regolamento in esame, ritiene insufficiente l'approfondimento eseguito circa la possibile evoluzione dei costi a carico del Comune nonché le stime della casistica di potenziale applicazione della nuova regolamentazione. Conferma del resto di non aver ben compreso le modalità e i termini relativi all'applicazione concreta riferita a casi specifici. In questo senso ritiene la normativa complessa e di difficile lettura per persone non particolarmente esperte della materia.

Il Presidente **Giulieri** precisa che l'esame di dettaglio della normativa e delle conseguenze della sua applicazione spettava alle Commissioni del Consiglio comunale il cui compito è specificatamente l'esame più approfondito degli oggetti che non possono essere sottoposti al plenum senza il relativo preavviso.

L'on. **Crivelli** si dice stupito dalle domande di esemplificazione pratica proposte dall'on. Gerosa il quale, nella sua qualità di membro della Commissione delle petizioni, ha certamente avuto ampia occasione di approfondire dettagliatamente gli aspetti che solleva in questa sede. Concorda con il Presidente circa la funzione delle Commissioni del Consiglio comunale.
Pone l'accento sul fatto che notoriamente la previsione sulle ripercussioni e le implicazioni di norme volte all'aiuto sociale è per sua natura estremamente difficile dato il carattere particolarmente mutevole delle circostanze che sottendono alla loro applicazione.

L'on. **Migliavacca Nascioli** si dice a sua volta spiazzata dalle richieste poste in questa sede da parte dell'on. Gerosa, collega con cui siede nella Commissione delle petizioni nel cui seno, conferma, il regolamento è stato ampiamente discusso e minuziosamente esaminato.

L'on. **Pini** esprime preoccupazione nel constatare l'incertezza che regna in sala. Non concorda sul fatto che il plenum del Consiglio comunale non sia la sede per sviluppare un puntuale dibattito basato su precise richieste ed esempi concreti.
Rammenta che le tematiche relative all'aiuto sociale, nel quadro della legislazione svizzera, spettano alla Confederazione ed ai Cantoni. Fermo restando questo principio ammette che taluni Comuni benestanti hanno inserito questo genere di argomento nel novero dei servizi da loro erogati senza tuttavia che esista alcun obbligo in tal senso. Sottolinea come nell'attuale momento di difficoltà economica generale che non risparmia gli enti pubblici ad ogni livello è opportuno un ripensamento su tale approccio. Riesame che osserva essere in atto a diversi livelli al fine di contenere la spesa pubblica. Desidera che il Municipio spieghi come intende finanziare i maggiori oneri che certamente, a suo modo di vedere, deriveranno dall'applicazione della regolamentazione sul tappeto. Conclude osservando di avere l'impressione che si tenda ad una socialità "a innaffiatoio".

L'on. **Migliavacca Nascioli** ribadisce che la regolamentazione in discussione vanta una notevole flessibilità e permette un ampio controllo da parte del legislativo comunale sull'evoluzione dei costi e, se del caso, il relativo contenimento.

L'on. **Lydia Terrani** propone un esempio di calcolo sulla cui base una famiglia composta da quattro persone che vanta un reddito lordo prossimo a Fr. 100'000 annui con l'applicazione della regolamentazione proposta avrebbe diritto a beneficiare dell'aiuto sociale comunale. Ritiene tutto ciò eccessivo.

L'on. **Fumasoli** esprime perplessità circa le modalità di calcolo che hanno condotto a tali conclusioni che, personalmente, non riesce a spiegarsi.

L'on. **Lydia Terrani** distribuisce a tutti i presenti una tabella di calcolo esemplificativa (allegato A).

L'on. **Sindaco** senza voler riprendere interventi già pronunciati da parte di consiglieri comunali esprime a sua volta perplessità nel constatare che il dibattito si sta svolgendo ad un livello di dettaglio più consono allo speciale gremio commissionale che non al più generico contesto del plenum del legislativo.

Successivamente illustra in modo assai dettagliato il funzionamento della normativa, i criteri sui quali si basa, perlopiù ripresi dalla legislazione cantonale e federale in materia nonché le modalità di calcolo relative all'applicazione della normativa. Pone l'accento sul fatto che il regolamento proposto prevede di fatto l'estensione di una prestazione sociale già vigente a livello comunale a favore dei beneficiari delle prestazioni complementari AVS/AI ad una potenziale cerchia di beneficiari in analoghe condizioni finanziarie ma che per ragioni di età e di condizione personale esulano dal novero dei beneficiari delle rendite di vecchiaia, superstiti e invalidità. In questo senso nota come la regolamentazione in discussione soddisfi pienamente ad un criterio di parità di trattamento tra i concittadini.

L'on. **Pallich** conferma di aver ben compreso come funziona il processo decisionale in seno al Consiglio comunale. A prescindere da tali aspetti formali ribadisce che per quanto lo riguarda, la prima domanda che si è posto nell'entrare nel merito della regolamentazione, riguarda l'impatto finanziario. Ribadisce che in tal senso il messaggio municipale, così come i rapporti delle Commissioni, non rispondono in modo sufficiente a tale quesito che reputa fondamentale.

L'on. **Casanova** raccomanda di riporre fiducia nei concittadini che dovrebbero saper discernere, prima di proporle l'eventuale richiesta, se effettivamente hanno bisogno dell'aiuto sociale comunale.

L'on. **Gerosa** insiste nell'auspicare una riduzione dei limiti di reddito, come indicato nel rapporto da lui sottoscritto, allo scopo di contenere la casistica che reputa potenzialmente troppo ampia. Ribadisce che in base ai suoi calcoli si profila un aumento della spesa prossimo al 95%.

L'on. **Sindaco** ricorda che i limiti di reddito sono stati ripresi dalla legislazione federale e non generati di sana pianta a livello del nostro Comune. Del resto osserva che le esigenze di benessere dell'odierna società sono oramai diverse dal passato ragion per cui i limiti di reddito vitale stimati corrispondono allo stile di vita del paese.

L'on. **Cameroni** osserva che in questa sede la matematica sembra essere ridotta ad una pura opinione. Concorda sul fatto che il generale stile di vita implica delle esigenze ben diverse da quelle del passato in cui ci si limitava strettamente all'indispensabile. Allo stato attuale ritiene che una vita dignitosa non possa più consistere nel mero soddisfacimento dei bisogni primari.

L'on. **Pini** ricorda nuovamente il ruolo sussidiario del Comune. Reputa sottostimata l'evoluzione dei costi generata dalla regolamentazione in argomento. Propone una sospensione della trattanda ed un rinvio per maggiori approfondimenti.

L'on. **Presidente** mette ai voti la proposta di rinvio.

Prima dell'esperimento della votazione l'on. **Crivelli** manifesta il proprio dissenso su questa ipotesi. Non crede che a livello federale e cantonale vengano ricalcolati i limiti di reddito poiché il Consiglio comunale di Sorengo manifesta questa esigenza. Reputa che un Comune benestante come il nostro si possa assolutamente permettere una spesa sociale supplementare di Fr. 40'000 annui.

L'on. **Casanova** concorda. Rammenta che il messaggio ed il relativo disegno di regolamento sono stati licenziati dal Municipio da oltre un anno, tempo durante il quale hanno giaciuto sul tavolo delle Commissioni. Non ritiene per niente opportuno un ulteriore rinvio che a suo modo di vedere non condurrebbe a niente.

Viene esperita la votazione con il seguente esito: a favore del rinvio 9 Consiglieri, a favore di un immediato esame di merito 14 Consiglieri.

Il Presidente **Giulieri** invita pertanto a procedere nell'esame dei singoli articoli del disegno di regolamento ed invita la Segretaria del Consiglio comunale a passarli in rassegna.

Art. 1: nessun intervento.

Art. 2: nessun intervento.

Art. 3: nessun intervento.

Art. 4: nessun intervento.

Art. 5: nessun intervento.

Art. 6: nessun intervento.

Art. 7: nessun intervento.

Art. 8

L'on. **Lydia Terrani** chiede cosa si intenda per "oneri sociali".

Il Presidente **Giulieri** osserva che trattasi dei costi legati in particolare all'applicazione della legislazione sull'AVS/AI/IPG, della LAINF e della LPP.

Art. 9: nessun intervento.

Art. 10: nessun intervento.

Art. 11

L'on. **Gerosa** ripropone l'emendamento come da rapporto della maggioranza della Commissione delle petizioni.

L'on. **Migliavacca Nascioli** chiede quale logica sottende alla proposta di riduzione sottoscritta dall'on. Gerosa.

L'on. **Gerosa** afferma che con l'applicazione del parametro massimo previsto del messaggio municipale, nel caso di una famiglia composta da quattro persone, sarebbe dato il beneficio all'aiuto sociale comunale con uno stipendio lordo di circa Fr. 99'000 contro un salario di circa Fr. 96'500 con l'applicazione della riduzione proposta. Evidenzia che non si tratta comunque di un cambiamento sostanziale.

L'on. **Sindaco** ricorda come il tetto massimo costituisca un margine di manovra del Municipio per eventuali futuri adeguamenti nell'applicazione della normativa a dipendenza dell'evoluzione generale e dei limiti stabiliti a livello federale in particolare. Del resto ricorda comunque la facoltà del Consiglio comunale ancorata nel regolamento di limitare il complesso dei costi in sede di approvazione dei preventivi.

L'on. **Pini** chiede sia ben evidenziato nel verbale della presente sessione che l'evoluzione delle spese generate dall'applicazione del regolamento in discussione non sono state ben valutate. Auspica e raccomanda che, a futura memoria, questa sua osservazione risulti in modo manifesto e reperibile in avvenire.

Il **Presidente** mette in votazione eventuale la proposta municipale che ottiene 14 voti. Successivamente la proposta di emendamento che riscuote 9 favori.

Art. 12

L'on. **Gerosa** raccomanda di accogliere la proposta di emendamento che prevede un riesame dei limiti di reddito una volta ogni quattro anni in coincidenza con l'inizio della legislatura e non a scadenze biennali come previsto nella proposta municipale.

Anche in questo caso, in difetto di ulteriori interventi, il **Presidente** mette in votazione eventuale la proposta municipale che ottiene 14 voti. Successivamente la proposta di emendamento che riscuote 9 favori.

Art. 13: nessun intervento.
Art. 14: nessun intervento.
Art. 15: nessun intervento.
Art. 16: nessun intervento.
Art. 17: nessun intervento.
Art. 18: nessun intervento.
Art. 19: nessun intervento.
Art. 20: nessun intervento.
Art. 21: nessun intervento.
Art. 22: nessun intervento.
Art. 23: nessun intervento.
Art. 24: nessun intervento.
Art. 25: nessun intervento.
Art. 26: nessun intervento.
Art. 27: nessun intervento.
Art. 28: nessun intervento.
Art. 29: nessun intervento.
Art. 30: nessun intervento.
Art. 31: nessun intervento.
Art. 32: nessun intervento.
Art. 33: nessun intervento.

Art. 34

L'on. **Fumasoli** riprende la proposta di emendamento inserita nel suo rapporto di minoranza della Commissione delle petizioni.

L'on. **Migliavacca Nascioli** teme che l'eventuale approvazione di tale modifica possa costituire un'eccessiva estensione della cerchia dei beneficiari nonché difficoltà nei criteri di giudizio sulle relative richieste.

L'on. **Crivelli** proprio a cagione delle difficoltà sui criteri di giudizio su talune attività piuttosto che su altre raccomanda di evitare esclusioni e approvare l'emendamento proposto.

Il **Presidente** mette in votazione eventuale la proposta municipale che ottiene 15 voti. Successivamente la proposta di emendamento che riscuote 5 favori.

Art. 35: nessun intervento.
Art. 36: nessun intervento.
Art. 37: nessun intervento.
Art. 38: nessun intervento.
Art. 39: nessun intervento.
Art. 40: nessun intervento.
Art. 41: nessun intervento.
Art. 42: nessun intervento.
Art. 43: nessun intervento.
Art. 44: nessun intervento.
Art. 45: nessun intervento.
Art. 46: nessun intervento.
Art. 47: nessun intervento.
Art. 48: nessun intervento.
Art. 49: nessun intervento.
Art. 50: nessun intervento.

Art. 51

L'on. **Gerosa** suggerisce ai rappresentanti del Gruppo liberale radicale di astenersi sulla sua proposta di emendamento della norma.

Dietro precisa domanda del Presidente, afferma di ritirare la proposta di emendamento di cui, visti gli esiti delle precedenti proposte, ritiene oramai segnata la sorte.

Art. 52: nessun intervento.

Art. 53: nessun intervento.

Nessun altro intervento: è adottata la decisione No. 4.

Trattanda No. 7 MM No. 1164 del 22 ottobre 2014 – Adeguamento di alcune norme del nuovo regolamento organico dei dipendenti (ROD) alla legislazione cantonale

Il **Presidente** chiede al relatore della Commissione delle petizioni se desidera aggiungere altro rispetto a quanto riportato nel rapporto della Commissione.

L'on. **Fumasoli** conferma quanto espresso nel rapporto.

Conclusi gli interventi generali, il **Presidente** apre la discussione sui singoli articoli, invitando la Segretaria a passarli in rassegna.

Art. 44a: nessun intervento.

Art. 59a: nessun intervento.

E' adottata la decisione No. 5.

Trattanda No. 8 MM No. 1149 del 13 ottobre 2014 – Rifacimento Via Giroggio e sottostrutture

- acquisizione in proprietà per cessione gratuita ca. m² 80 (scorporo mapp. 121 propr. OTAF)
- stanziamento credito di Fr. 105'000 per la posa di nuove canalizzazioni (attuazione PGS)
- stanziamento credito di Fr. 75'000 per la posa nuove condotte acquedotto (attuazione PGA)
- stanziamento credito di Fr. 220'000 per il rifacimento della pavimentazione e nuova IP

Il **Presidente** chiede ai relatori della Commissione edilizia e opere pubbliche e della Commissione della gestione se desiderano aggiungere altro rispetto a quanto scritto nei rispettivi rapporti.

L'on. **Bonzanigo** conferma integralmente i contenuti del rapporto della Commissione della gestione.

Analogha posizione adotta l'on. **Casanova** quale portavoce della Commissione edilizia e opere pubbliche.

Il municipale capo dicastero territorio, on. **Rosa**, conferma che il Municipio ha accolto le raccomandazioni della Commissione edilizia e manterrà un puntuale controllo sull'esecuzione delle opere.

Nessun altro intervento: è adottata la decisione No. 6.

Trattanda No. 9 MM No. 1156 del 13 ottobre 2014 – Credito di Fr. 80'000 per la sostituzione di un tronco dell'acquedotto in zona via Belvedere – colle e chiusura dell'anello con la condotta sita in via P. Tresa

Il **Presidente** chiede ai relatori della Commissione edilizia e opere pubbliche e della Commissione della gestione se desiderano aggiungere altro rispetto a quanto scritto nei rispettivi rapporti.

L'on. **Bonzanigo** conferma le conclusioni del rapporto della Commissione della gestione.

A nome della Commissione edilizia e opere pubbliche l'on. **Borra** osserva che opere di una certa importanza e di carattere specialistico non dovrebbero essere progettate da parte dell'ufficio tecnico comunale, o meglio dell'arch. Boisco, ma affidate a professionisti esterni per ragioni di qualifica professionale ed anche e specialmente per questioni di responsabilità legate alla qualità ed alla durata delle opere.

Si riserva di sviluppare ulteriormente questo argomento, particolarmente caro alla Commissione che ne ha ampiamente discusso, in occasione della trattazione del prossimo oggetto.

Esauriti gli interventi è adottata la decisione No. 7.

Trattanda No. 10 MM No. 1157 del 22 ottobre 2014 – Credito di Fr. 180'000 per la sostituzione della tratta di acquedotto ad alta pressione in via Castelletto (Fase 1)

Il **Presidente** chiede ai relatori della Commissione edilizia e opere pubbliche e della Commissione della gestione se desiderano aggiungere altro rispetto a quanto scritto nei rispettivi rapporti.

La portavoce della Commissione della gestione, on. **Bonzanigo**, conferma i contenuti del rapporto senza ulteriori considerazioni.

L'on. **Borra**, per la Commissione edilizia ed opere pubbliche, riprende il suo precedente intervento. Egli precisa che quale professionista della materia è in grado di concludere al primo colpo d'occhio che i costi per l'intervento prospettato sono sovrastimati. Inoltre nota che sono disattese norme di categoria professionale (SIGA) per esempio per quanto attiene alla profondità di interrimento delle tubazioni. Ribadisce che facendo capo a professionisti esperti si può beneficiare di garanzie di qualità e di responsabilità che l'ufficio tecnico, con tutta la competenza e la buona volontà, non è in grado di offrire. In tal senso non condivide l'obiettivo di risparmio del Municipio, al contrario reputa che vi sia un concreto rischio di generare a medio-lungo termine maggiori costi di riparazione e manutenzione di opere non progettate sulla base di specifiche conoscenze tecniche specialistiche.

L'on. **Krähenbühl** osserva dal canto suo che il ruolo dell'ufficio tecnico comunale non è quello di progettare bensì di verificare e controllare la buona esecuzione dei progetti e delle opere. È dell'avviso che l'affidamento della progettazione all'ufficio tecnico genera una sorta di conflittualità interna e di sovrapposizione di competenze.

Il capo dicastero on. **Rosa** conferma che il Municipio è attento e sensibile alle osservazioni formulate dalla Commissione. Nota che su tre messaggi municipali all'ordine del giorno questa sera su altrettante questioni di tipo tecnico la progettazione delle due minoritarie è stata eseguita all'interno mentre per l'investimento più importante il Municipio si è affidato a specialisti esterni.

D'altro canto il Municipio reputa opportuno che il tecnico comunale possa approfondire le proprie esperienze e conoscenze. Rammenta che l'arch. Boisco ha seguito con successo la formazione cantonale di tecnico comunale ed ha acquisito le competenze e le conoscenze necessarie a cimentarsi su piccoli progetti relativi a opere pubbliche. Inoltre precisa che tale lavoro è stato svolto sotto la supervisione dello studio d'ingegneria Tunesi, depositario del nostro PGA, che ne ha verificato la correttezza e ne ha pienamente confermato per iscritto la validità.

Per quanto riguarda i costi generali definiti sovrastimati dall'on. Borra, osserva che nella stima hanno dovuto essere considerati costi supplementari generati dalla posizione dell'opera che

impone di garantire gli accessi ed il traffico privato durante l'esecuzione dei lavori. La stima contiene infine anche un margine per eventuali imprevisti.

D'altronde reputa molto positivo che all'interno della Commissione edilizia siano attivi dei professionisti esperti dei vari rami che forniscono un valido supporto tecnico molto considerato dal Municipio. Conferma che gli aspetti segnalati da parte della Commissione sono stati verificati e non risulta disattesa alcuna norma.

Infine, non condivide appieno l'affermazione relativa al ruolo di controllore e "Assistente contrario" del tecnico comunale. Conclude osservando che si può confidare che l'arch. Boisco sia consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti professionali e sia in grado di ricorrere se del caso a specialisti su aspetti puntuali a garanzia di un operato serio ed ineccepibile.

L'on. **Borra** esprime rispetto per l'arch. Boisco di cui afferma di apprezzare il lavoro ma raccomanda di "non bruciarlo" affidandogli lavori che non gli spettano e in rapporto ai quali non beneficia di una specializzazione.

L'on. **Rosa** apprezza questa preoccupazione e rassicura ribadendo la consapevolezza del tecnico comunale.

L'on. **Borra** insiste sull'aspetto legato alle singole figure professionali specializzate rammentando i problemi nei quali il Comune si è imbattuto in passato a causa di opere progettate da parte di persone non sufficientemente preparate che hanno generato notevoli costi a carico del Comune. Rammenta in particolare ripetute rotture della condotta di distribuzione dell'acqua potabile posata lungo la via al Laghetto a dimostrazione del fatto che opere messe in atto con scarsa perizia originano più costi nella fase di gestione che non risparmi nella fase di progettazione.

L'on. **Presidente** afferma di non poter condividere totalmente la posizione espressa da parte dell'on. Borra. Osserva che, purtroppo, a volte si possono riscontrare problemi anche su opere affidate a specialisti esterni che in questo senso non costituiscono una garanzia assoluta. Ricorda che all'epoca del suo arrivo nel nostro Comune erano di cronaca questioni legate a carenze riscontrate sull'allora appena realizzata via Rino Tami.

L'on. **Borra** esprime irritazione per questo riferimento. Ringrazia l'on. **Giulieri** per aver ricordato queste circostanze. Precisa che, nel caso specifico, trattavasi di un progetto da lui realizzato ed in relazione al quale, con il supporto della sua assicurazione responsabilità civile, aveva indennizzato il Comune con un importo di Fr. 50.000. Sottolinea come questo episodio costituisca una conferma dell'assunzione delle proprie responsabilità da parte di specialisti esterni.

Esaurita la discussione è adottata la decisione No. 8.

Trattanda No. 11 MM No. 1161 del 22 ottobre 2014 – Credito di Fr. 150'000 per il rifacimento dell'impermeabilizzazione del tetto piano dell'AAE e la posa di collettori solari

Il **Presidente** chiede ai relatori della Commissione edilizia e opere pubbliche e della Commissione della gestione se desiderano aggiungere altro rispetto a quanto scritto nei rispettivi rapporti.

L'on. **Lydia Terrani** conferma la posizione della Commissione. Riferendosi all'informazione emanata dal Municipio in data 13 c.m. dapprima ai membri della Commissione della gestione e della Commissione edilizia e successivamente estesa a tutti i Consiglieri comunali, chiede come la stessa deve essere interpretata. In particolare si domanda se la Commissione edilizia non dovrebbe prendere posizione in merito.

L'on. **Casanova** suggerisce una sospensione della seduta per permettere alla Commissione edilizia un breve coordinamento.

L'on. **Borra** chiede che il Municipio ritiri la proposta relativa all'esecuzione dei collettori solari. D'altro canto osserva che anche in questo caso ci si trova di fronte ad un'opera difettosa che dopo un periodo relativamente breve deve essere rifatta poiché all'epoca il Municipio non si era appoggiato a professionisti del ramo. Evidenzia come anche nel Messaggio municipale in argomento non risultano riferimenti a progetti e/o studi eseguiti da professionisti specializzati.

L'on. **Vicesindaco** nota che il Municipio fa capo a specialisti del ramo dopo lo stanziamento del credito allorché gli stessi potranno essere interpellati su aspetti operativi ed esecutivi in relazione ad un'opera che il Municipio è certo di poter attuare.

L'on. **Borra** non sottoscrive questo modo di procedere in quanto ritiene l'approccio totalmente sbagliato.

L'on. **Rosa** osserva che l'informazione emanata dal Municipio costituisce una puntuale risposta alle indicazioni formulate dalla Commissione edilizia nel proprio rapporto.

Il Presidente **Giulieri**, dando seguito alla richiesta del Presidente della Commissione edilizia, ordina una sospensione di 15 minuti della seduta per permettere che i membri della Commissione possano consultarsi.

Alle ore le 22:15 l'on. **Presidente** riapre i lavori.

Il Presidente della Commissione edilizia, on. **Casanova**, ringrazia per la pausa concessa. Conferma i contenuti del rapporto commissionale. Pone in evidenza a sua volta la breve durata del manto di impermeabilizzazione del tetto piano che si è già alterato dopo soli 14 anni, periodo decisamente troppo breve. Raccomanda al Municipio per questa ragione di prestare la massima attenzione sulle modalità di esecuzione delle opere al fine di evitare il ripetersi di siffatte circostanze.

D'altra parte raccomanda di non entrare nel merito della posa di pannelli solari non per ragioni di principio bensì in considerazione dell'elevata potenza della caldaia, recentemente sostituita, alla quale affiancare pannelli solari per la produzione di acqua calda non avrebbe particolare senso. Puntualizza che interventi volti al risparmio energetico devono essere visti in un'ottica complessiva e coordinati tra loro, pena uno scarso risultato.

L'on. **Cameroni** afferma di non poter comprendere la posizione testé espressa da parte della Commissione edilizia. Ricorda che più volte dai banchi di questo Consiglio comunale si sono levati inviti e raccomandazioni verso l'impegno allo sfruttamento di energie rinnovabili e alternative.

L'on. **Casanova** rassicura nel senso che l'attuale caldaia è performante ed ecologica.

L'on. **Crivelli** concorda con l'on. Cameroni sul principio di promozione delle energie rinnovabili. Ritiene che il Comune debba approfittare di ogni lavoro in atto per andare in questa direzione.

L'on. **Borra** osserva che la Commissione non è avversa alle energie alternative, al contrario è convinta che le stesse debbano essere promosse con vigore. Spiega tuttavia che l'impianto proposto nel Messaggio municipale in argomento non è coordinato con il resto dell'impiantistica dell'immobile. Insiste sul fatto che anche simili progetti dovrebbero essere affidati a professionisti specializzati che possano analizzare la questione energetica da un punto di vista globale. Per quanto lo riguarda nulla osta ad una successiva ripresa della discussione sull'installazione di pannelli solari in un secondo tempo e dopo gli approfondimenti necessari svolti, come detto, da specialisti in un'ottica globale.

L'on. **Cameroni** dissente.

L'on. **Vicesindaco** ribadisce il principio secondo cui il messaggio municipale è fondato su offerte precise formulate da ditte specializzate nell'installazione di questo genere di apparecchiatura.

D'altra parte invita a tener conto della portata del progetto, dal costo di circa Fr. 40.000, che non giustifica certo l'attuazione di complessi studi specialistici il cui costo supererebbe tale importo. Pur concordando sull'efficienza dell'attuale caldaia ritiene che l'applicazione di pannelli solari consenta comunque un risparmio sul combustibile fossile.

L'on. **Gandola Fatibene** propone una sua esperienza. A fronte di un'analogia idea per quanto riguarda la sua casa d'abitazione si confrontò con i competenti uffici cantonali che le scongiurarono l'installazione di pannelli per la produzione di acqua calda orientandola semmai verso la posa di pannelli fotovoltaici che meglio si abbinano, sotto il profilo energetico, ad una caldaia a gas.

L'on. **Rosa** concorda sul fatto che un impianto fotovoltaico, se integrato nella rete di distribuzione elettrica, costituisce una soluzione qualitativamente più interessante che non la posa di pannelli per la produzione di acqua calda. Osserva tuttavia che la messa in rete di pannelli fotovoltaici nel Luganese non è ancora possibile. D'altra parte annota come non sia opportuno il paragone tra una casa unifamiliare ed un edificio di vari appartamenti come quello in questione. Assicura che l'incidenza della posa di collettori solari per la produzione di acqua calda è ben diversa per quanto riguarda il risparmio di combustibile fossile. Ribadisce che sovente dai banchi del Consiglio comunale si sono levate raccomandazioni in tal senso. Ancora ricorda che l'ufficio tecnico fornisce supporto e consulenza ai privati quale "punto energia" e vanta competenze sufficienti per la formulazione di un progetto di modesta portata come quello in argomento. Ricorda altresì che il Comune aderisce al programma "Città dell'energia" e sta sviluppando una visione globale sull'impiego dei diversi vettori energetici.

Prima dell'espressione del voto sulla proposte di emendamento, segnala che in tale proposta non è stata considerata l'IVA, ragion per cui l'importo ivi indicato di Fr. 90'000 deve essere di conseguenza maggiorato.

L'on. **Casanova** propone pertanto lo stanziamento di un credito di Fr. 90'000+ IVA;

L'on. **Gerosa** chiede, qualora fosse accolto l'emendamento, se saranno comunque attuati i supporti per una possibile successiva posa di pannelli solari.

L'on. **Rosa** osserva che in tal caso reputa opportuno rinunciare anche alla sistemazione dei supporti.

Conclusa la discussione, il **Presidente** mette in votazione eventuale la proposta municipale che ottiene 5 voti. Successivamente la proposta di emendamento della Commissione edilizia e opere pubbliche che riscuote 14 favori.

Viene esperita la votazione finale: è adottata la decisione No. 9.

Trattanda No. 12 Interpellanze e mozioni

Il **Presidente** chiede se vi sono mozioni o interpellanze.

L'on. **Borra** e cofirmatari propongono una mozione relativa all'assegnazione di lavori e forniture (Allegato B).

Il Presidente **Giulieri** esprime dubbi sulla ricevibilità della mozione in quanto tale poiché, a prima vista, giudica che non riguardi aspetti che implicano decisioni di competenza del Legislativo ma consiste più che altro in alcune richieste rivolte all'Esecutivo circa le modalità di aggiudicazione di lavori e forniture di valore inferiore ai minimi previsti per l'osservanza delle procedure stabilite dalla legge sulle commesse pubbliche.

Riservati eventuali approfondimenti sulla sua formale ricevibilità, la mozione è demandata per esame alla Commissione edilizia e opere pubbliche.

L'on. **Simonetta Santini** osserva che i pali che sostengono la recinzione del sentiero pedestre che parte dalla via al Laghetto necessitano di manutenzione. Chiede le intenzioni del Municipio al riguardo.

Il municipale capo dicastero cultura e tempo libero e sport, on. **Mecchia**, informa che i paletti sostitutivi sono appena stati forniti, rispettivamente fatturati dalla ditta fornitrice.

L'on. **Rosa** comunica che il sentiero è stato sistemato in questi giorni.

L'**interpellante** si dichiara soddisfatta.

L'on. **Casanova** ringrazia per l'apprezzato servizio di sgombero della neve eseguito molto tempestivamente lungo il marciapiede della via Muzzano da parte degli operai comunali.

L'on. **Rosa** approfitta per osservare che trattasi di una strada recentemente rinnovata a cavallo tra il territorio di Sorengo, quello di Lugano rispettivamente quello di Muzzano. Per questa ragione risultano necessari degli affinamenti del coordinamento tra i vari Comuni sui dettagli riguardanti la manutenzione dell'opera e del rispettivo arredo quale ad esempio alberature, "Robidog", cestini per rifiuti, IP, eccetera.

L'on. **Borra** concorda sull'esemplare intervento della squadra esterna in occasione delle recenti nevicate, che hanno messo in luce una tempestività ed un'efficacia di intervento ben superiore a quella dei Comuni limitrofi.

L'on. **Simonetta Santini** concorda con queste osservazioni e si associa ai ringraziamenti indirizzati specialmente agli operai comunali.

L'on. **Gerosa**, prendendo spunto dall'accento dell'on. Rosa ai "Robidog", chiede se il Municipio può valutare l'eventualità di posarne uno nei pressi delle vie Lugano e Moncucco.

L'on. **Rosa** conferma che si procederà alla verifica necessaria.

Conclusi gli interventi dei membri del Consiglio comunale l'on. **Sindaco** prende la parola dapprima per accennare alla distribuzione sui tavoli, all'inizio di questa seduta, della risposta municipale all'interrogazione dell'on. Anna Panzeri e cofirmatari del 17 dicembre 2014 dal titolo "Interrogazioni dei consiglieri comunali on-line".

Successivamente l'on. **Sindaco** informa come segue circa il futuro dell'area della Cisterna:

"onorevole signor Presidente,

onorevoli signore e signori Consiglieri,

a seguito di quanto portato a vostra conoscenza in occasione della sessione ordinaria del 17 dicembre 2014 vi aggiorno, nel senso che dopo aver attentamente analizzato le proposte e le richieste della società proprietaria del fondo, di cui vi avevo riferito, il Municipio ha deciso, un paio di settimane or sono, di avviare lo studio per l'elaborazione del piano di indirizzo di una variante del Piano Regolatore finalizzata ad una rivitalizzazione dell'area (Mapp. No. 75) con destinazione ad attività culturali, artistiche e creative private e pubbliche senza fini speculativi e parziale fruibilità pubblica quale zona di svago e ricreazione, segnatamente per quanto riguarda l'area boschiva.

Nel quadro dello studio sarà prestata particolare attenzione agli aspetti paesaggistici e ambientali con speciale riferimento all'impatto sul traffico e la viabilità.

L'Esecutivo ha pure accolto, in linea di principio, l'eventualità di destinare provvisoriamente quale parcheggio a pagamento, con il sistema del parchimetro centralizzato e tariffe differenziate giorno/notte, una gran parte dei 32 stalli del parcheggio di cui al Mapp. No. 419.

Quest'ultimo aspetto, di pertinenza della società anonima proprietaria del fondo, dovrà comunque essere ulteriormente approfondito da un punto di vista procedurale per quanto riguarda il cambiamento provvisorio di destinazione da parcheggio privato a parcheggio aperto al pubblico. Ogni altro aspetto di dettaglio sarà esaminato nell'ambito degli studi e dei compiti affidati al nostro Pianificatore.

Non appena saranno tracciati i lineamenti della variante del Piano Regolatore (bozza del piano di indirizzo) sarà organizzato un nuovo incontro con i rappresentanti della società proprietaria per discutere sull'orientamento della suddetta variante come pure sui termini di compensazione di eventuali vantaggi.

Una volta definiti tutti gli aspetti strategici sarà dato avvio alla formale procedura di modifica del Piano Regolatore secondo la Legge sullo Sviluppo Territoriale.

Anche in questo caso il Municipio non mancherà di tenere puntualmente informato il Consiglio comunale nelle forme più appropriate."

L'on. **Caldelari** approfitta per chiedere se a monte di questa informazione non vi sono dei progetti meglio definiti da parte della società proprietaria dell'ex centro ricreativo del Credit Suisse. Nota come questo argomento sembra essere avvolto nel mistero.

L'on. **Rosa**, a complemento dell'informazione fornita dall'on. Sindaco, osserva che la prevista destinazione a zona ricreativa dovrebbe, se del caso, essere attuata mediante l'edificazione meno invasiva possibile di spazi destinati a ospitare laboratori in cui artisti in varie discipline (scultura, pittura, scrittura, eccetera) possono creare le loro opere. In questo senso il Municipio dispone unicamente di informazioni molto schematiche.

L'on. **Terrani** rammenta che trattasi di una proprietà privata entro la quale, nei limiti di quanto ammesso dall'attuale pianificazione, il proprietario è libero di fare ciò che desidera.

Per il momento la società proprietaria ha sottoposto al Municipio, ancora a titolo confidenziale, una prima idea di destinazione che il Municipio si riserva di approfondire. L'attuale fase del tutto embrionale, ancora molto indefinita, non consente di concludere più di quanto menzionato dall'on. Sindaco.

L'on. **Sindaco** prende nuovamente la parola per informare come segue sul futuro di un nuovo centro civico a Cortivallo:

"onorevole signor Presidente,

onorevoli signore e signori Consiglieri,

a seguito di quanto portato a vostra conoscenza in occasione della sessione ordinaria del 17 dicembre 2014 in relazione alle valutazioni in atto da parte del Municipio verso un Partenariato pubblico privato (PPP) che permetta l'elaborazione e la realizzazione di un'edificazione mista (pubblico-privato) sui mapp. N. 339 e 344, vi aggiorno circa la relativa evoluzione.

Ritenuto che dalla metà dello scorso mese di dicembre a oggi non è in effetti trascorso molto tempo ed il periodo è stato frammentato dalle vacanze invernali, posso informarvi che frattanto il Municipio è pervenuto alla decisione di rinunciare definitivamente alla realizzazione del nuovo centro civico e residenziale/commerciale come al progetto dello studio Architetti Tibiletti Associati, aggiudicatario del primo premio del concorso di progettazione.

Questa decisione è maturata in considerazione del fatto che, nonostante la precisa indicazione contenuta nel bando di concorso relativa a un limite massimo di investimento di Fr. 10 milioni, immediatamente dopo i primi approfondimenti è emerso che il costo finale della costruzione sarebbe andato ben oltre tale limite.

Sulla base di tale constatazione veniva chiesta all'aggiudicatario del concorso una revisione del progetto per riportarlo nel rispetto dei requisiti di concorso, con il risultato che per raggiungere il rispetto dell'importo massimo indicato erano necessarie rinunce e ridimensionamenti tali da non più rendere il progetto soddisfacente verso le necessità per le quali era stato originariamente concepito.

Il Municipio conferma pertanto il proprio orientamento verso gli approfondimenti volti alla messa in atto di un PPP al fine di raggiungere una soluzione che comporti un minor impegno del Comune in

termini di investimento finanziario e di risorse, sia nella fase di attuazione che in quella di successiva gestione e manutenzione immobiliare.

A tale scopo è stato costituito un gruppo operativo, composto dall'on. Vicesindaco, dal capo dicastero territorio on. Rosa, dal Segretario comunale, dal tecnico arch. Boisco, dal consulente specialista esterno ing. Avv. Daniele Graber e da chi vi parla.

Il gruppo operativo ha il compito di determinare la fattibilità del previsto PPP considerando tutti gli aspetti formali, giuridici e finanziari; di preparare la corretta procedura per il reperimento del partner privato nel rispetto della legge sulle commesse pubbliche, e di approfondire gli aspetti contrattuali preparando in tal senso le basi decisionali per il Municipio e per il Consiglio comunale.

Per quanto riguarda la tempistica il Municipio si ripromette di poter disporre di un quadro definitivo entro la metà del corrente anno allo scopo, se del caso, di concretizzare l'idea.

Il Municipio non mancherà di informarvi degli eventuali sviluppi in occasione della sessione primaverile prevista a fine maggio o in altra forma più opportuna se le circostanze lo richiederanno."

L'on. **Bonzanigo** chiede le sorti del MM No. 1165 del 3 novembre 2014 riguardante la richiesta di un credito globale di Fr. 2'700'000 per la Partecipazione annua di ca. Fr. 135'000 dal 2014 al 2033 al finanziamento del Piano dei trasporti del Luganese (PTL) e Programma di agglomerato del Luganese (PAL), sul quale la Commissione della gestione si è espressa ma che non ha visto all'ordine del giorno della seduta sessione del Legislativo.

L'on. **Sindaco** e l'on. **Rosa** informano che il messaggio è stato momentaneamente sospeso visto che in alcuni Comuni sono sorte perplessità e prese di posizione negative nei confronti dell'argomento PTL/PAL.

Parallelamente, da parte delle Associazioni di Cittadini per il Territorio e dell'Associazione Traffico Ambiente, è stato trasmesso ai Comuni un ponderoso fascicolo intitolato "Un programma sostenibile per lo sviluppo dell'agglomerato Luganese" i cui concetti si pongono per certi versi in antitesi con quelli del PAL.

Data questa situazione, che ingenera confusione ed incertezza, anche e specialmente al fine di meglio orientare il Consiglio comunale nel corso del dibattito sul messaggio in argomento, il nostro Municipio ha recentemente chiesto alla Commissione regionale dei trasporti del Luganese (CRTL) di esprimere la propria posizione circa i futuri orientamenti, specie su eventuali punti sensibili da riesaminare nell'ambito del PAL, e sul grado di attendibilità in un'ottica futura di quanto contenuto nel Messaggio municipale in argomento stilato sulla base di un documento tipo trasmesso ai Comuni dalla CRTL medesima.

L'oggetto sarà verosimilmente trattato in occasione della prossima sessione.

L'**interpellante** si dichiara soddisfatta.

Conclusi gli interventi, alle ore 23:20 ca. il **Presidente** ringrazia e dichiara chiusa la sessione.

Letto ed approvato all'inizio della sessione successiva (cfr. relativo verbale).

Per la Segreteria del Consiglio comunale:

Elisa Procaccini
f.to Elisa Procaccini

Decisione No. 1
(verbale 17.12.2014)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

letto ed esaminato il verbale della seconda sessione ordinaria del 17 dicembre 2014;

d e c i d e :

il verbale della seconda sessione ordinaria del 17 dicembre 2014 è approvato con la modifica emersa in sede di dibattito.

Presenti: 21 Consiglieri. Favorevoli: 21.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Valentina Ottaviani
f.to on. Lydia Terrani

Il Presidente:
f.to on. Stefano Giulieri

La Segretaria:
f.to Elisa Procaccini

Decisione No. 2
(Naturalizzazione De Nardo)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio No. 1163 del 22 ottobre 2014 riguardante la domanda di naturalizzazione del signor De Nardo, Salvatore, 1950;
visto il rapporto della Commissione delle petizioni del 28 gennaio 2015;

d e c i d e :

1. La domanda di naturalizzazione è accolta;
2. Al signor De Nardo, Salvatore, 1950, è concessa l'attinenza del comune di Sorengo.

Presenti: 21 Consiglieri. Favorevoli: 20; astenuti: 1.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Valentina Ottaviani
f.to on. Lydia Terrani

Il Presidente:
f.to on. Stefano Giulieri

La Segretaria:
f.to Elisa Procaccini

Decisione No. 3
(Naturalizzazione Boffa)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1167 del 19 gennaio 2015 riguardante la domanda di naturalizzazione del signor Boffa, Giovanni, 1957;
visto il rapporto della Commissione delle petizioni del 28 gennaio 2015;

d e c i d e :

1. La domanda di naturalizzazione è accolta;
2. Al signor Boffa, Giovanni, 1957, è concessa l'attinenza del comune di Sorengo.

Presenti: 21 Consiglieri. Favorevoli: 20; astenuti: 1.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Valentina Ottaviani
f.to on. Lydia Terrani

Il Presidente:
f.to on. Stefano Giulieri

La Segretaria:
f.to Elisa Procaccini

Decisione No. 4
(Reg. sull'aiuto sociale)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio No. 1127 del 20 gennaio 2014 accompagnante il disegno di Regolamento comunale sull'aiuto sociale;

visto il rapporto di maggioranza della Commissione delle petizioni del 10 febbraio 2015;

visto il rapporto di minoranza della Commissione delle petizioni (on. Fumasoli) del 9 febbraio 2015;

visto il rapporto di minoranza della Commissione delle petizioni (on. Migliavacca Nascioli) del 9 febbraio 2015;

visto il rapporto della Commissione della gestione del 3 febbraio 2015;

d e c i d e :

1. Il Regolamento comunale sull'aiuto sociale è approvato articolo per articolo e nel complesso.
2. Spirati i termini di pubblicazione di cui all'art. 187 LOC il regolamento è sottoposto per ratifica alla competente Autorità cantonale.

Presenti: 23 Consiglieri. Favorevoli: 13; contrari: 8; astenuti: 2.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Valentina Ottaviani
f.to on. Lydia Terrani

Il Presidente:
f.to on. Stefano Giulieri

La Segretaria:
f.to Elisa Procaccini

Decisione No. 5
(ROD)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,
visto il messaggio municipale No. 1164 del 22 ottobre 2014 concernente l'adeguamento di alcune norme del rinnovato regolamento organico dei dipendenti (ROD) alla legislazione cantonale;
visto il rapporto della Commissione delle petizioni del 12 novembre 2014;

d e c i d e :

I. Il regolamento organico dei dipendenti (ROD) del 21 novembre 1988 è così modificato:

Capitolo IX
Cessazione del rapporto d'impiego

Art. 44a Prestazioni del Comune

¹In caso di scioglimento del rapporto d'impiego per soppressione del posto o della funzione senza possibilità di trasferimento o di pensionamento per limiti d'età, il dipendente ha diritto ad un'indennità d'uscita.

²Sino allo scadere del 49° anno di età, l'indennità è calcolata secondo la formula seguente:

$$\frac{18 \text{ mensilità } \times \text{anni interi di servizio prestati}}{30 \text{ anni di servizio}}$$

Determinante ai fini del conteggio è l'ultimo stipendio mensile percepito.

³Dal 50° anno di età l'indennità corrisponde a tante volte l'ultimo stipendio mensile quanti sono gli anni interi di servizio effettivo prestato.

TITOLO III
Stipendi e indennità

Art. 59a Gratificazioni straordinarie

¹Ai dipendenti che si sono distinti per prestazioni particolarmente apprezzabili e straordinarie il Municipio può accordare una gratificazione straordinaria compresa tra il 2% e il 10% dello stipendio annuo, non assicurabile alla cassa pensioni, e/o da 5 a 10 giorni di congedo pagato se le condizioni di servizio lo permettono.

²Il Municipio fissa in via di ordinanza i criteri di attribuzione delle gratificazioni straordinarie.

II. Norme finali

1. Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum la presente modifica di regolamento è trasmessa al Consiglio di Stato per ratifica.
2. Dopo la ratifica del Consiglio di Stato il Municipio fissa la data di entrata in vigore.

Presenti: 23 Consiglieri. Favorevoli: 22; contrari: 1.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Valentina Ottaviani
f.to on. Lydia Terrani

Il Presidente:
f.to on. Stefano Giulieri

La Segretaria:
f.to Elisa Procaccini

Decisione No. 6
(Via Giroggio)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1149 del 13 ottobre 2014;
visto il rapporto della Commissione edilizia e opere pubbliche del 4 dicembre 2014;
visto il rapporto della Commissione della gestione del 24 novembre 2014;

d e c i d e :

1. È accettata la cessione gratuita a favore del Comune di Sorengo di ca. m² 80 staccati dal mapp. No. 121 RFD Sorengo di proprietà della fondazione OTAF.
2. Il Municipio è incaricato di perfezionare il negozio giuridico e la relativa iscrizione a Registro Fondiario conformemente agli artt. 779 ss del Codice Civile.
3. È stanziato un credito di Fr. 105'000.- per la posa di nuove canalizzazioni (attuazione PGS).
4. È stanziato un credito di Fr. 75'000.- per la posa di nuove condotte acquedotto (attuazione PGA).
5. È stanziato un credito di Fr. 220'000.- per il rifacimento della pavimentazione.
6. I crediti, iscritti al conto investimenti, divengono esecutivi con la ratifica del Dipartimento delle Istituzioni e decadono entro il termine di 3 anni.
7. Gli importi saranno prelevati dalla liquidità disponibile al momento dell'investimento, in caso d'esaurimento della liquidità è autorizzata l'apertura di un mutuo a copertura della differenza.

Presenti: 23 Consiglieri. Favorevoli: 23.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Valentina Ottaviani
f.to on. Lydia Terrani

Il Presidente:
f.to on. Stefano Giulieri

La Segretaria:
f.to Elisa Procaccini

Decisione No. 7
(PGA - condotta Belvedere)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1156 del 13 ottobre 2014;
visto il rapporto della Commissione edilizia e opere pubbliche del 4 dicembre 2014;
visto il rapporto della Commissione della gestione del 28 novembre 2014;

d e c i d e :

1. È stanziato un credito di Fr. 80'000.- per la posa di una nuova condotta acquedotto in zona Belvedere e la chiusura dell'anello con via Ponte Tresa.
2. Il credito, iscritto al conto investimenti, diviene esecutivo con la ratifica del Dipartimento delle Istituzioni e decade entro il termine di 3 anni.
3. L'importo sarà prelevato dalla liquidità disponibile al momento dell'investimento, in caso d'esaurimento della liquidità è autorizzata l'apertura di un mutuo a copertura della differenza.

Presenti: 23 Consiglieri. Favorevoli: 23.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Valentina Ottaviani
f.to on. Lydia Terrani

Il Presidente:
f.to on. Stefano Giulieri

La Segretaria:
f.to Elisa Procaccini

Decisione No. 8
(PGA - condotta Castelletto)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1157 del 22 ottobre 2014;
visto il rapporto della Commissione edilizia e opere pubbliche del 24 novembre 2014;
visto il rapporto della Commissione della gestione del 24 novembre 2014;

d e c i d e :

1. È stanziato un credito di Fr. 180'000.- per la posa di una nuova condotta acquedotto alta pressione in via Castelletto.
2. Il credito, iscritto al conto investimenti, diviene esecutivo con la ratifica del Dipartimento delle Istituzioni e decade entro il termine di 3 anni.
3. L'importo sarà prelevato dalla liquidità disponibile al momento dell'investimento, in caso d'esaurimento della liquidità è autorizzata l'apertura di un mutuo a copertura della differenza.

Presenti: 23 Consiglieri. Favorevoli: 23.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Valentina Ottaviani
f.to on. Lydia Terrani

Il Presidente:
f.to on. Stefano Giulieri

La Segretaria:
f.to Elisa Procaccini

Decisione No. 9
(AAE – rifacimento tetto)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1161 del 22 ottobre 2014;
tenuto conto del rapporto della Commissione edilizia e opere pubbliche del 1° dicembre 2014;
visto il rapporto della Commissione della gestione del 24 novembre 2014;

d e c i d e :

1. È stanziato un credito di Fr. 90'000 + IVA per il rifacimento del tetto piano dello stabile comunale AAE.
2. Il credito decade entro il termine di 2 anni.
3. La spesa è da iscrivere al conto investimenti dell'Amministrazione abitazioni economiche e sarà finanziata mediante il prelevamento dal fondo Manutenzione dell'immobile.

Presenti: 23 Consiglieri. Favorevoli: 17; contrari: 3; astenuti: 3.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Valentina Ottaviani
f.to on. Lydia Terrani

Il Presidente:
f.to on. Stefano Giulieri

La Segretaria:
f.to Elisa Procaccini

No.	COGNOME E NOME	presente	assente	Votazioni per appello nominale				
				1	2	3	4	5
1	BAZZURRI Stefano	X						
2	BIANCHETTI Andrea		X					
3	BONZANIGO Fabienne	X						
4	BORRA Antonio	X						
5	CALDELARI Alberto	X						
6	CAMERONI Sergio	X						
7	CASANOVA Alessio	X						
8	CICEK Roberto	X						
9	CRIVELLI Norberto	X						
10	FUMASOLI Egidio	X						
11	GANDOLA FATIBENE Patrizia	X						
12	GEROSA Renato	X						
13	GIULIERI Stefano	X						
14	HAULIK Marta	X						
15	KRÄHENBÜHL Marco	X						
16	MIGLIAVACCA NASCIOLI Barbara	X						
17	NAROYAN Ludwig		X					
18	NICOD Sabrina	X						
19	OTTAVIANI Valentina	X						
20	PALLICH Riccardo	X						
21	PANZERI Anna		X					
22	PINI Olimpio	X						
23	SANTINI Federica		X					
24	SANTINI Simonetta	X						
25	TERRANI Lydia	X						